

Rendicontazione coppia Priorità-Traguardo Triennio 2016-19 (Tabella 1)

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI	INDICATORI (A invalsi o B scuola)
1.2 Riduzione delle fasce di livello medio-basso, in termini di risultati	Incrementare la percentuale di alunni per classe rientranti nella fascia medio-alta	Percentuale di alunni per classe che sono passati dalla fascia medio-bassa a quella medio-alta
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinta primaria dell'Istituto	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinte primaria dell'Istituto si attestano nella fascia di valutazione media > 7	1.2 Indicatore di tipo B Percentuale alunni che sono passati dalla fascia media scolastica di fine anno <=7 a > di 7 nelle classi quinte primaria dell'Istituto
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 degli studenti diplomati all'Esame di Stato scuola secondaria di primo grado.	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che all'Esame di Stato della secondaria di primo grado si attestano nella fascia di valutazione media > 7	1.2 Indicatore di tipo A Percentuale alunni che sono passati dalla fascia votazione conseguita all'Esame di Stato nella secondaria di primo grado <=7 a > di 7

La tabella chiave (Tabella 2)

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinta primaria dell'Istituto	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinte primaria dell'Istituto si attestano nella fascia di valutazione media > 7	1. Progettazione bimestrale per discipline e per ordine di scuola (predisposizione di prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni con griglia di valutazione e monitoraggio delle percentuali di raggiungimento della sufficienza) 2. Incrementare attività di cooperazione (lavori di gruppo) e predisporre attività per gruppi di livello (pausa didattica) nella scuola secondaria di primo grado 3. Elaborare, monitorare e rivedere costantemente tutti i PDP
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 degli studenti diplomati all'Esame di Stato scuola secondaria di primo grado.	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che all'Esame di Stato della secondaria di primo grado si attestano nella fascia di valutazione media > 7	

 Come espresso nel RAV

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: pianificazione operativa e monitoraggio processi

(Tabella 3)

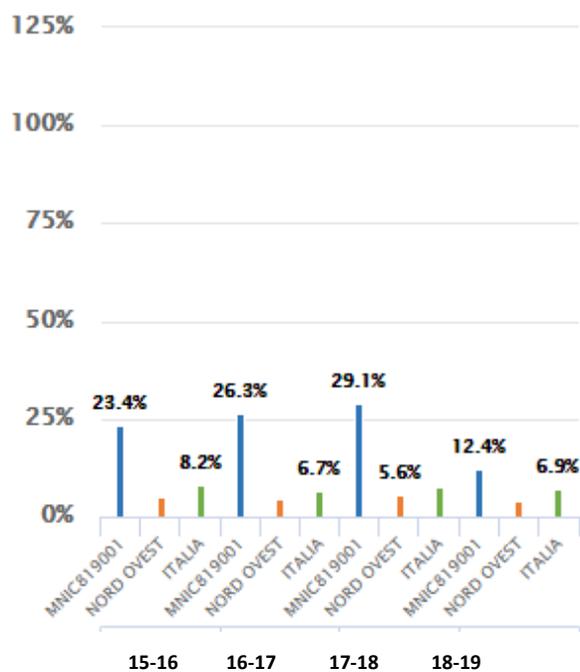
ATTIVITÀ/PROGETTO 1: “Progettazione bimestrale per discipline e per ordine di scuola”

□ Breve descrizione del Progetto (evidenziare l’aspetto critico del Processo, dato iniziale).

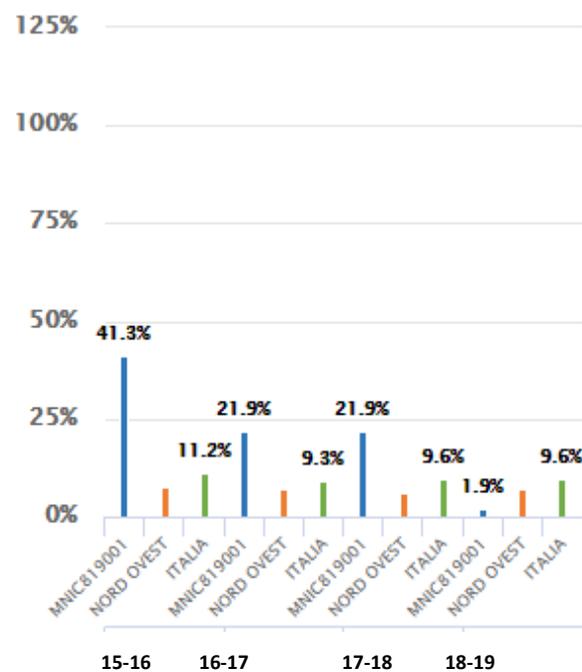
All’interno dell’Istituto Comprensivo, anche a seguito dell’analisi dei risultati nelle prove standardizzate, si è rilevata la presenza di un livello di *variabilità* piuttosto elevato tra le classi. Queste risultano a volte diversamente eterogenee in quanto la formazione delle classi è determinata sia dalla scelta oraria della famiglia (nel caso di più sezioni) sia dalla presenza di plessi monosezione con alcune pluriclassi. Sono mancati percorsi e modalità di verifica standardizzati. Il progetto promosso pertanto intende creare opportunità di confronto e arricchimento reciproco tra i docenti sulle conoscenze, competenze e abilità da sviluppare nel breve periodo sulla base del curriculum verticale di Istituto nonché l’introduzione di nuove idee e pratiche educativo-didattiche all’interno del gruppo concordando modalità operative comuni. Per cercare di diminuire la variabilità tra le classi e nelle classi dell’Istituto Comprensivo si vogliono uniformare progettazione, esecuzione, risultati e metodologie. La criticità maggiore risiede nel fatto che non è presente, all’interno dell’Istituto, la prassi di elaborare verifiche iniziali, in itinere e finali comuni accompagnate da una griglia di valutazione. Si ritiene che questo progetto possa trasformare il modello trasmissivo, potenziare le metodologie laboratoriali, promuovere l’inclusione e innalzare i livelli di apprendimento riducendo la fascia medio bassa e innalzando la medio alta. Nei grafici viene riportata la variabilità tra le classi relativamente alle prove standardizzate di matematica e italiano al termine della primaria e della secondaria di secondo grado dall’anno scolastico 2015-16 all’anno 2018-2019. In questo modo sarà possibile il confronto tra le medesime classi della scuola primaria nel corso del triennio: in particolare vanno confrontati le classi seconde dell’anno scolastico 2015-2016 che diventano le classi quinte nell’anno 2018-2019. Per la scuola secondaria di primo grado abbiamo i risultati degli ultimi due anni scolastici.

CLASSI SECONDE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016 CHE DIVENTANO QUINTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

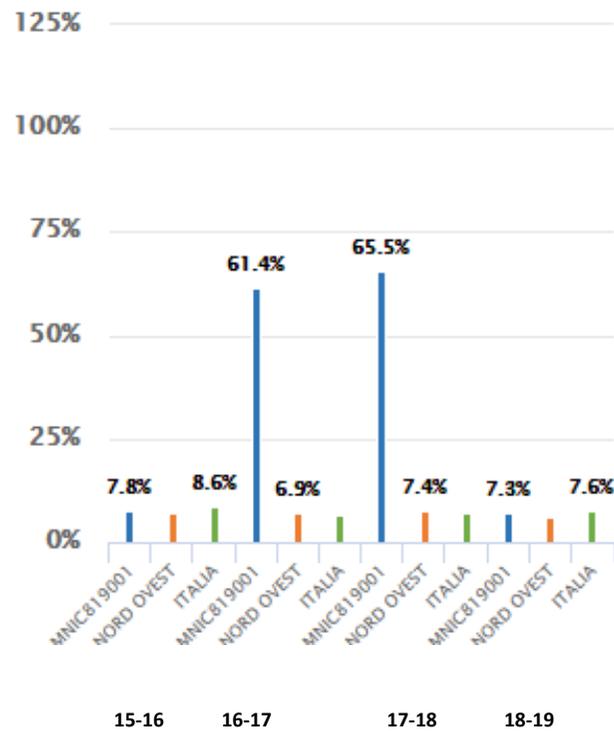
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - (TRA) - Fonte INVALSI



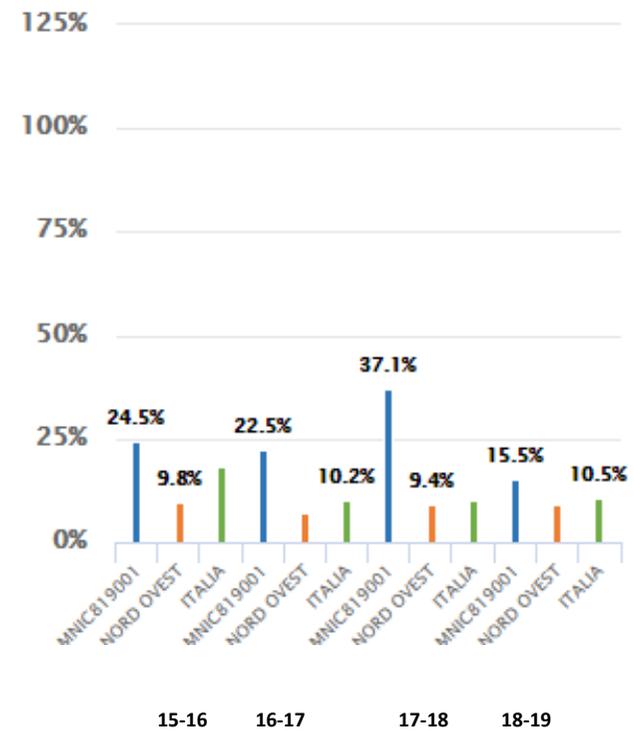
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - (TRA) - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - (TRA) - Fonte INVALSI

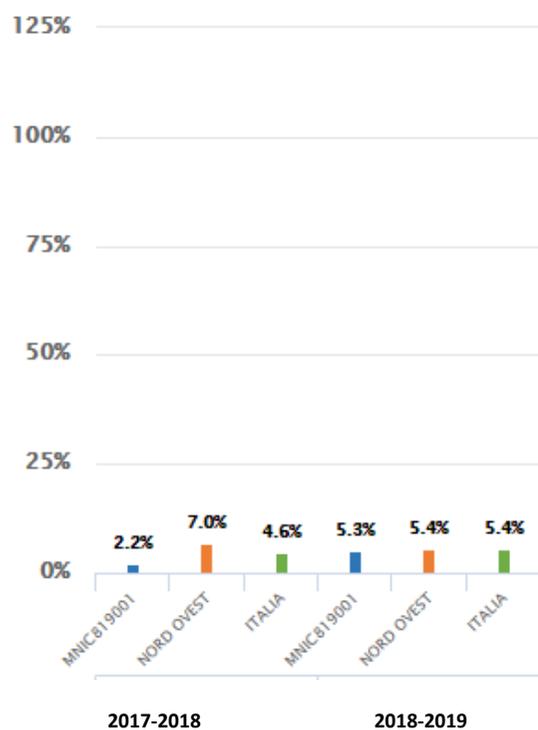


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - (TRA) - Fonte INVALSI

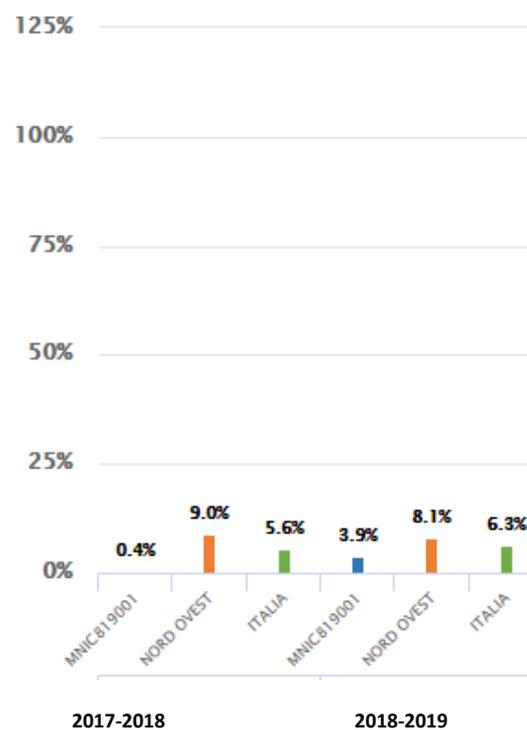


CLASSI TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi -
SECONDARIA I GRADO -
CLASSI TERZE -
ITALIANO - (TRA) - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi -
SECONDARIA I GRADO -
CLASSI TERZE -
MATEMATICA - (TRA) - Fonte INVALSI



❑ **Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso:**

<p>Priorità: 1.2 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Mettere in atto la nuova progettazione d'Istituto con incontri periodici di verifica tra i docenti per disciplina e per ordine di scuola.</p>					
PRIORITA'	TRAGUARDO	INDICATORE del Progetto/attività	Dato iniziale Novembre 2016	Risultato atteso	Risultato riscontrato Novembre 2019
1.2 Riduzione delle fasce di livello medio-basso, in termini di risultati	Incrementare la percentuale di alunni per classe rientranti nella fascia medio-alta	Ottenere l'80% di risultati positivi nelle prove di matematica e di italiano alla fine dell'anno scolastico nella scuola primaria e secondaria di secondo grado	- Manca la predisposizione di verifiche comuni iniziali, in itinere e finali per discipline e ordini di scuola e di griglie di valutazione - Mancano griglie di valutazione allegate alle verifiche	- Incontri bimestrali per discipline e ordini di scuola - Predisposizione di verifiche comuni iniziali, in itinere e finali per discipline - Predisposizione di griglie di valutazione allegate alle verifiche	- Vengono effettuati incontri bimestrali per discipline e ordini di scuola - Vengono predisposte verifiche comuni iniziali, in itinere e finali per discipline - Vengono predisposte griglie di valutazione allegate alle verifiche

❑ Fasi e tempi.

Per ogni anno scolastico vengono svolti incontri disciplinari per ordine di scuola secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt.

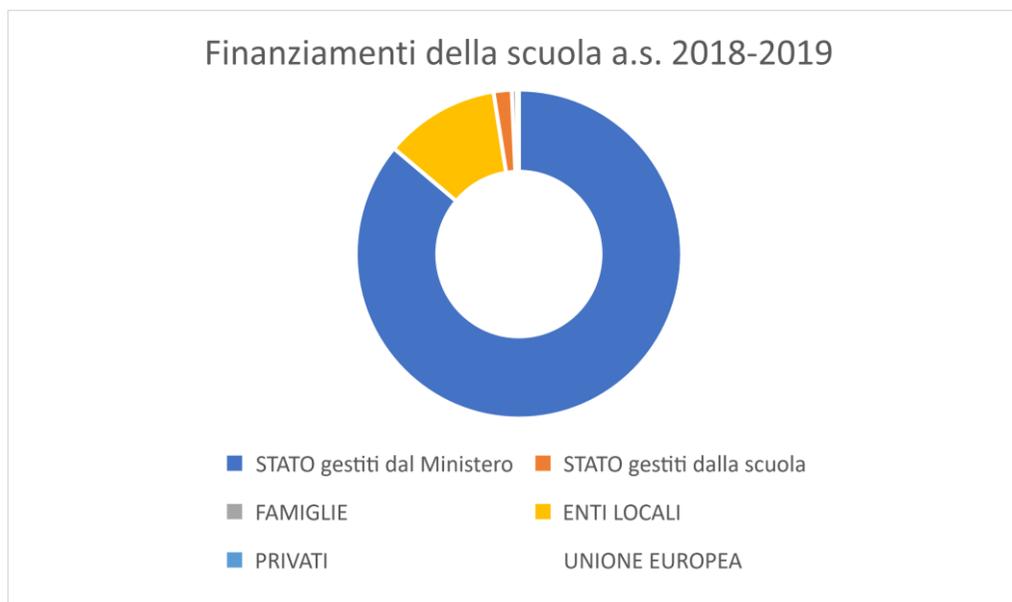
FASI DELLE ATTIVITA'	Settembre	Novembre	Febbraio	Aprile	Giugno
1. Predisposizione delle verifiche di ingresso comuni con griglia di valutazione. Predisposizione della programmazione per il primo bimestre.					
2. Confronto e predisposizione della programmazione per il secondo bimestre. Predisposizione delle verifiche di fine quadrimestre comuni con griglie di valutazione.					
3. Confronto andamento verifiche primo quadrimestre. Predisposizione della programmazione comune per il terzo bimestre.					
4. Confronto e predisposizione della programmazione per il quarto bimestre. Predisposizione delle verifiche di fine anno comuni con griglie di valutazione.					
5. Confronto sul raggiungimento delle percentuali di successo per discipline e ordini di scuola					

❑ Risorse umane (interne ed esterne).

Per la realizzazione del progetto vengono utilizzate risorse interne nella figura dei docenti e dei collaboratori scolastici. Per ogni gruppo disciplinare viene individuato un referente che si occupa della raccolta dei materiali, dei dati in percentuale delle verifiche di fine primo e secondo quadrimestre. I dati raccolti vengono comunicati al Niv.

❑ Costo del Progetto con le principali fonti di finanziamento (eventualmente inserire [Tabella e Istogramma](#)).

Il progetto viene inserito all'interno del Piano Annuale delle attività dei docenti. Per i referenti disciplinari la fonte di finanziamento è il Fondo d'Istituto nella quota di 17,5 euro all'ora inserita nella contrattazione. Il grafico mostra le fonti di finanziamento a disposizione dell'Istituto Comprensivo nell' a.s. 2018-2019



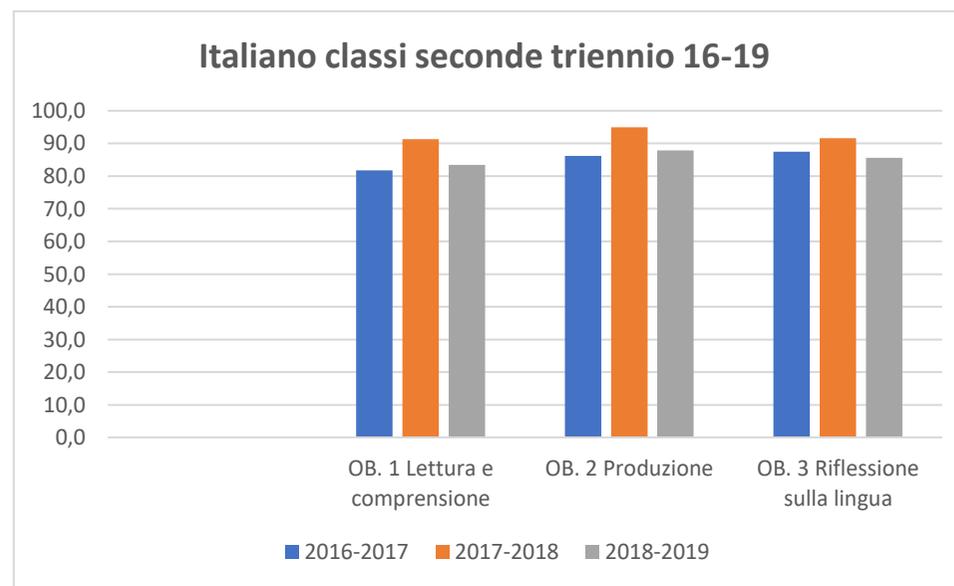
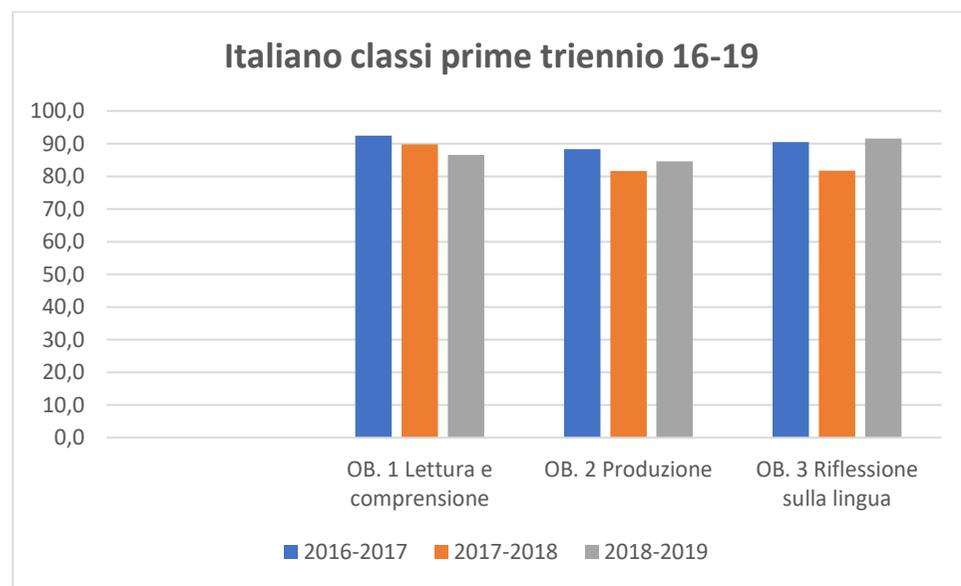
❑ **Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato.**

Durante il triennio, attraverso questo progetto, l'Istituto ha portato a sistema una pratica di confronto tra docenti delle singole discipline che è riuscita ad ottenere i seguenti risultati:

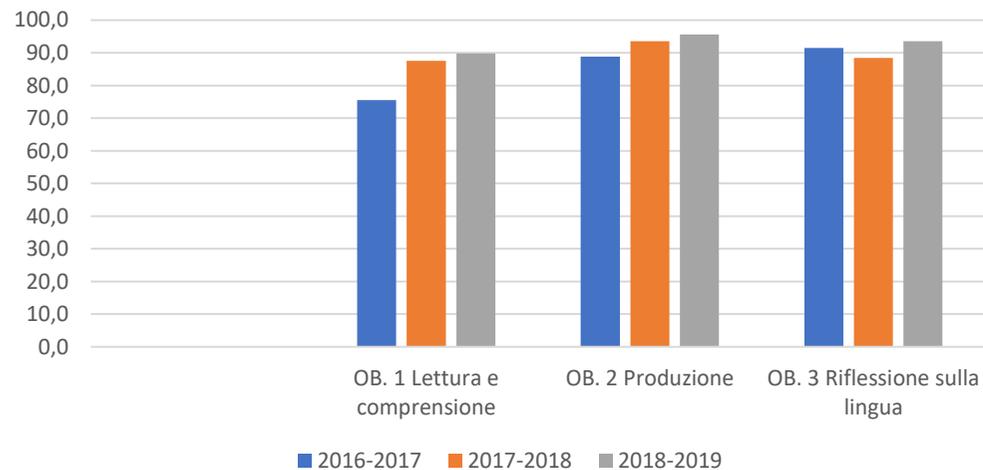
- Sono stati effettuati incontri periodici bimestrali durante i quali i docenti hanno condiviso conoscenze, competenze e abilità da attuare a breve termine nella programmazione
- Sono state predisposte verifiche iniziali, in itinere e finali accompagnate da griglie di valutazione comuni
- Sono stati monitorati i risultati di raggiungimento degli obiettivi per le discipline di italiano e matematica raggiungendo ampiamente l'indicatore definito: ***“Ottenere l'80% di risultati positivi nelle prove di matematica e di italiano alla fine dell'anno scolastico nella scuola primaria e secondaria di secondo grado”***

In particolare nei grafici allegati sono esposti i risultati del triennio per le discipline di italiano e matematica e i relativi obiettivi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

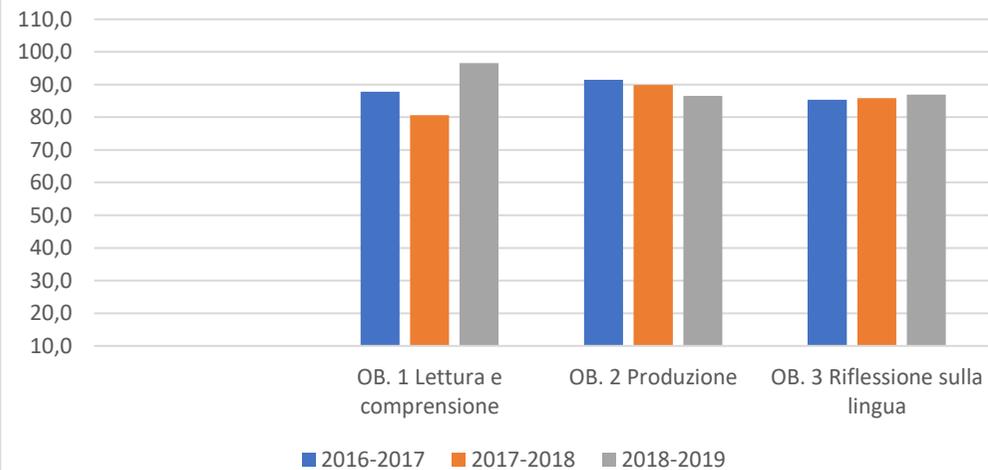
ITALIANO SCUOLA PRIMARIA



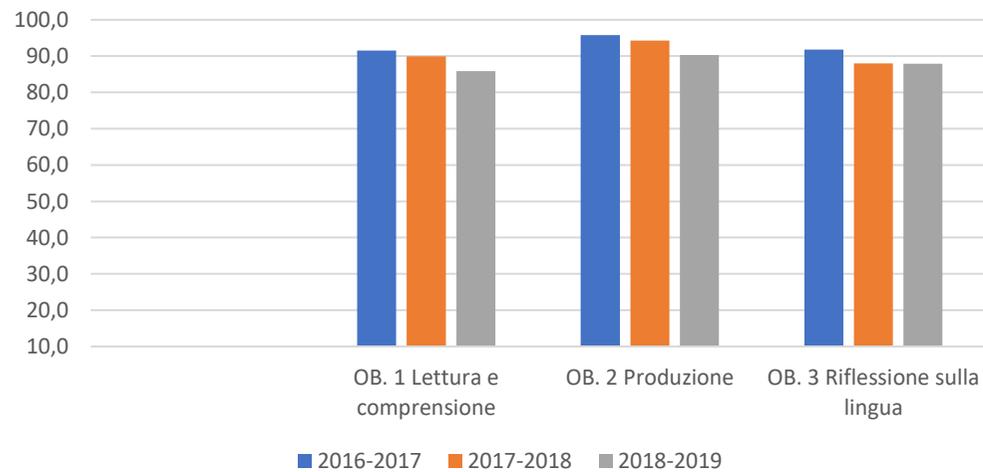
Italiano classi terze triennio 16-19



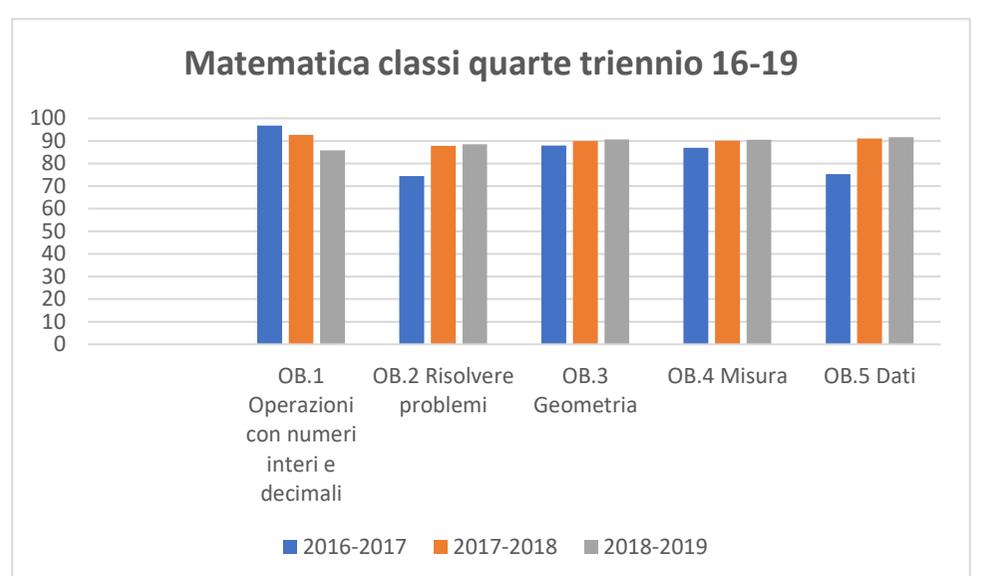
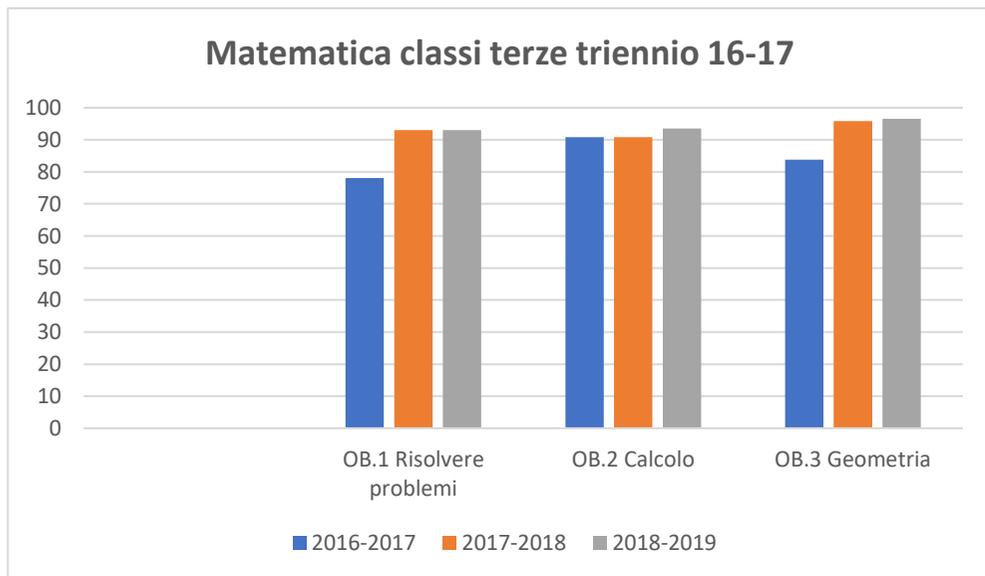
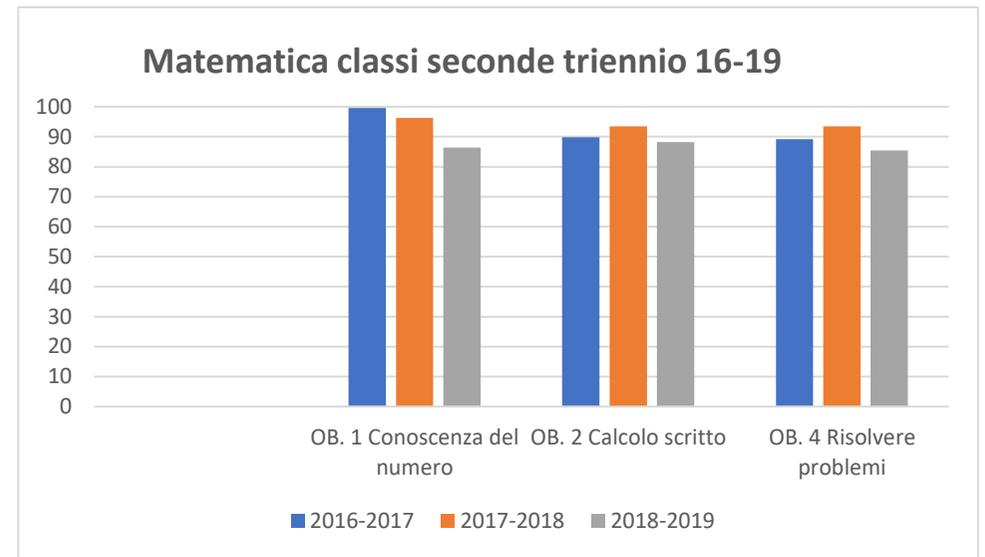
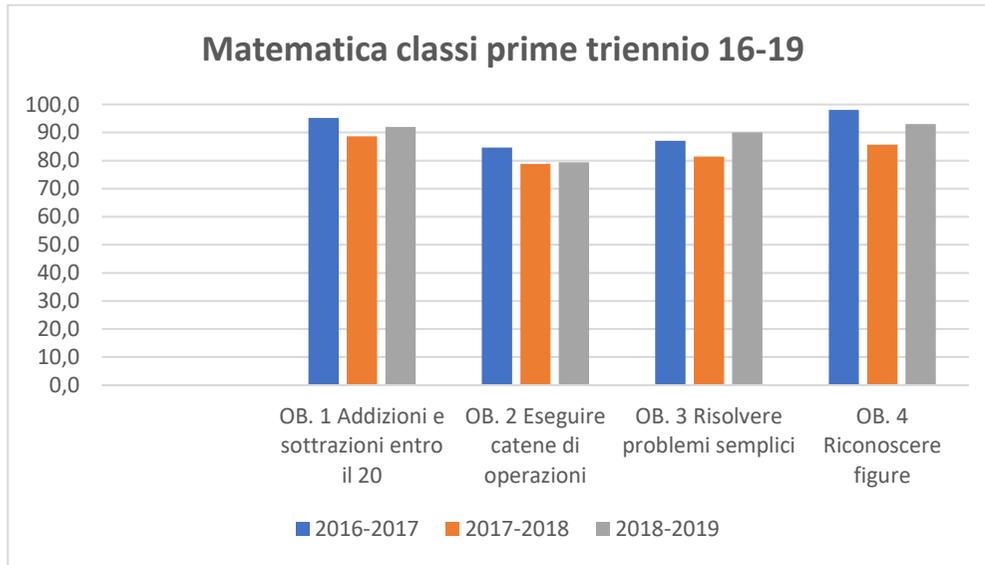
Italiano classi quarte triennio 16-19



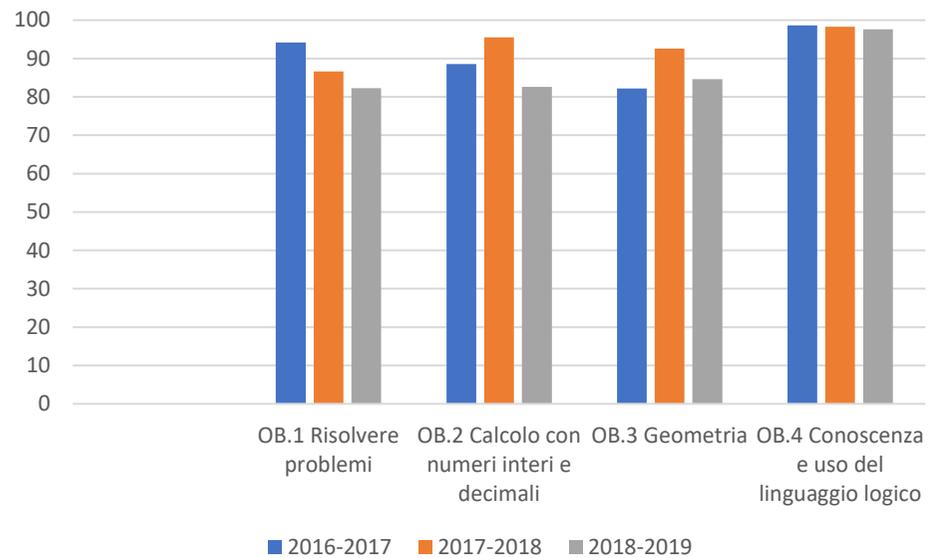
Italiano classi quinte triennio 16-19



MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA

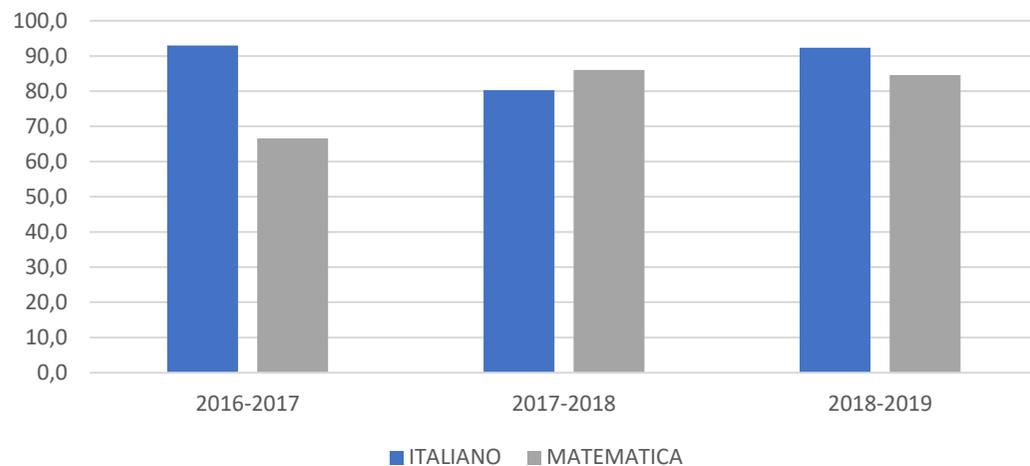


Matematica classi quinte triennio 16-19

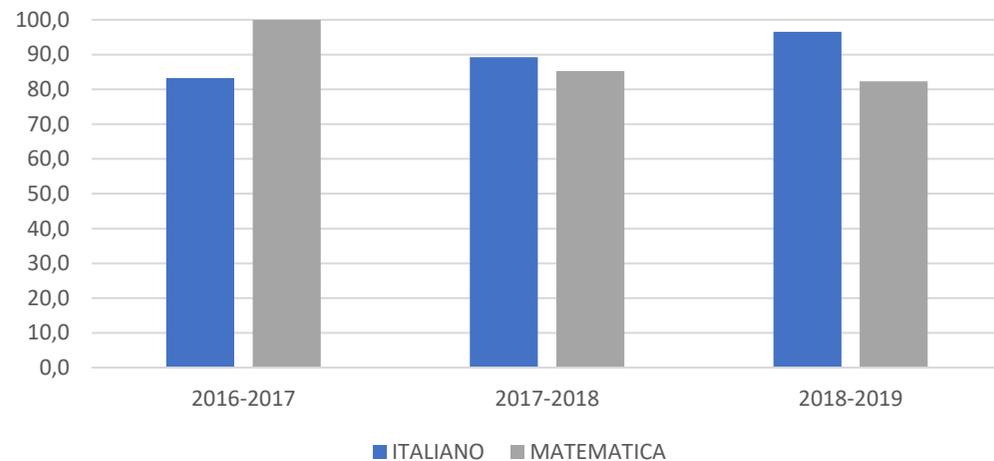


ITALIANO E MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

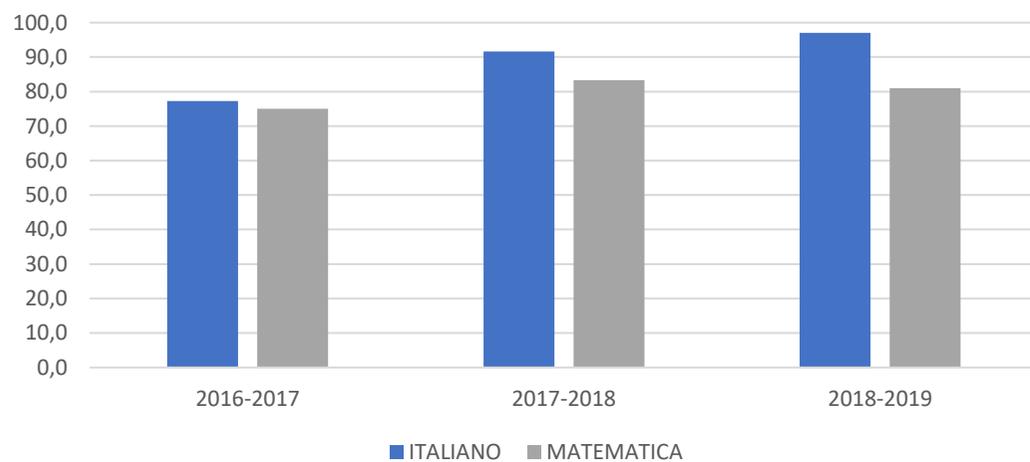
Italiano e Matematica classi prime triennio 16-19



Italiano e Matematica classi seconde triennio 16-19



Italiano e matematica classi terze triennio 16-19



ATTIVITÀ/PROGETTO 2: “ Sviluppo di attività di cooperazione in classe, del tutoring e del peer to peer e introduzione della pausa didattica alla scuola secondaria di primo grado”

□ Breve descrizione del Progetto (evidenziare l'aspetto critico del Processo, dato iniziale)

Durante il triennio il collegio docenti ha introdotto nella pratica didattica l'utilizzo del lavoro di classe in piccolo gruppo utilizzando metodologie cooperative, in modo sistematico. La criticità inizialmente riscontrata è stata la consapevolezza che l'utilizzo del cooperative learning, del tutoraggio e del peer to peer è stata sempre lasciata alla libera iniziativa del docente curricolare. Con questo progetto si è voluto nel triennio sistematizzare la pratica cooperativa introducendo inizialmente due unità di lavoro in piccolo gruppo in matematica, italiano e lingue straniere per poi estendere la pratica a due unità di lavoro per ogni disciplina. Il progetto vuole incidere sull'abbassamento della variabilità tra le classi dell'Istituto e innalzare i livelli di apprendimento attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni e l'accrescimento della motivazione. Il rischio che può manifestarsi è l'esercizio sbagliato della leadership di classe e la scarsa partecipazione degli alunni con maggiori difficoltà. Potenzia il progetto l'introduzione, in modalità sperimentale, della pausa didattica alla scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Il progetto vuole promuovere UDA di recupero, consolidamento e potenziamento di argomenti svolti nel primo quadrimestre; sperimentare metodologie didattiche collaborative; sperimentare attività per classi aperte e rendere gli alunni protagonisti del vivere la scuola.

❑ **Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso**

<p>Priorità: 1.2 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Sviluppo di attività di cooperazione in classe e introduzione della pausa didattica</p>					
PRIORITA'	TRAGUARDO	INDICATORE del Progetto/attività	Dato iniziale Dicembre 2016	Risultato atteso	Risultato riscontrato Novembre 2019
1.2 Riduzione delle fasce di livello medio-basso, in termini di risultati	Incrementare la percentuale di alunni per classe rientranti nella fascia medio-alta	<p>Realizzare almeno 2 unità in piccolo gruppo per disciplina ad anno scolastico</p> <p>Realizzare la pausa didattica alla scuola secondaria di primo grado</p>	<p>- La realizzazione delle attività in piccolo gruppo è lasciata alla libera iniziativa del docente</p> <p>- Non è presente una forma strutturata di recupero dopo il primo quadrimestre per livelli alla secondaria di primo grado</p>	<p>- Si realizzano almeno due attività per piccolo gruppo per disciplina</p> <p>- Si effettua la pausa didattica al termine del secondo quadrimestre alla secondaria di primo grado</p>	<p>- Si realizzano almeno due attività per piccolo gruppo per disciplina (Fonte: registro elettronico e controllo diretto DS)</p> <p>- È stata realizzata in forma sperimentale la pausa didattica alla secondaria di primo grado nell'a.s. 2018-2019</p>

Fasi e tempi (eventualmente inserire il **Gantt**)

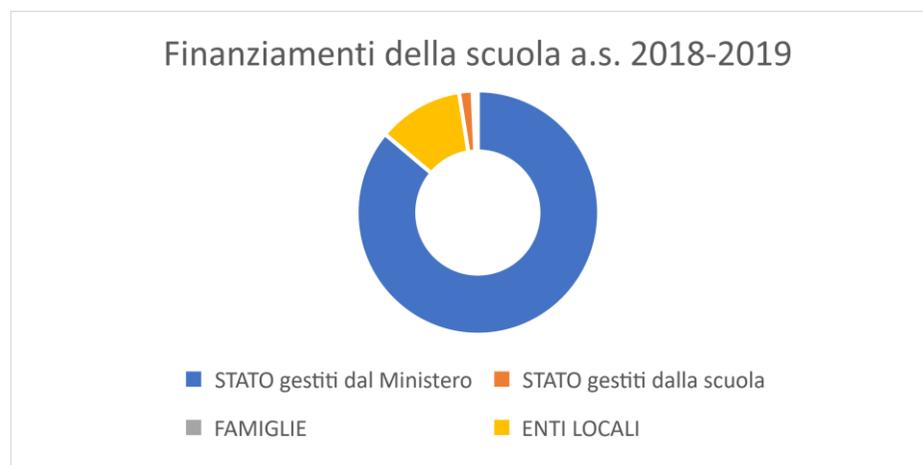
FASI DELLE ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1. Confronto sulle metodologie didattiche durante gli incontri bimestrali									
2. Attuazione delle attività di gruppo due volte l'anno per disciplina									
3. Realizzazione della pausa didattica alla scuola secondaria di primo grado									

Risorse umane (interne ed esterne).

Per la realizzazione del progetto vengono utilizzate risorse interne nella figura dei docenti e dei collaboratori scolastici.

Costo del Progetto con le principali **fonti di finanziamento**

Il progetto viene inserito all'interno del Piano Annuale delle attività dei docenti. Per incarichi eventuali funzionali all'insegnamento, la fonte di finanziamento è il Fondo d'Istituto nella quota di 17,5 euro all'ora inserita nella contrattazione. Il grafico mostra le fonti di finanziamento a disposizione dell'Istituto Comprensivo nell' a.s. 2018-2019.



❑ Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

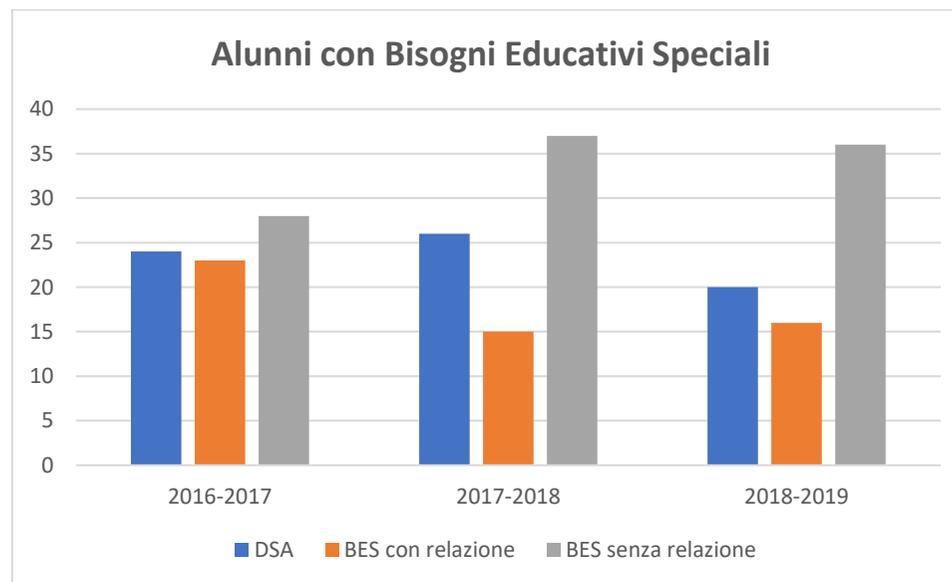
Durante il triennio, attraverso questo progetto, l'Istituto ha cercato di introdurre nella didattica metodologie collaborative e maggiormente inclusive. Il tutoring, la classe capovolta, l'apprendimento cooperativo, hanno permesso di stimolare la responsabilizzazione degli alunni rispetto al proprio percorso di costruzione del sapere, promuovendo un agire consapevole nei confronti di sé e degli altri. Sono stati avviati:

- Sono state realizzate almeno due attività per piccolo gruppo e per disciplina. L'evidenza è tracciata nel registro elettronico;
- È stata realizzata in forma sperimentale la pausa didattica alla secondaria di primo grado nell'a.s. 2018-2019. Tale sperimentazione si è trasformata in un progetto durante l' a.s. 2019-2020

ATTIVITÀ/PROGETTO 3: “Elaborare, monitorare e rivedere costantemente tutti i PDP”

□ Breve descrizione del Progetto (evidenziare l’aspetto critico del Processo, dato iniziale)

L’Istituto Comprensivo si avvale di una commissione e di una Funzione Strumentale per sostenere il processo di insegnamento e apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Durante il triennio la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali si è attestata poco oltre il 10% della popolazione scolastica (10,28% nel 2016-2017, 10,98% nel 2017-2018, 10,30% nel 2018-2019) così distribuiti:



Si è riscontrato che la documentazione a disposizione non era adeguata alle esigenze dei docenti e alla definizione di una linea d’azione comune per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Per questo motivo si è deciso di lavorare insieme al GLI alla riformulazione del modello a disposizione differenziandolo per alunni DSA, alunni Bes con relazione, alunni Bes senza relazione e alunni Bes linguistici; inoltre si sono create Linee guida con la definizione della

tempistica e delle modalità di condivisione di tale documento con le famiglie. Attraverso gruppi di lavoro si è pervenuti alla definizione di procedure e documenti chiari e completi che supportano la diffusione degli strumenti compensativi e dispensativi e soprattutto la conoscenza dei valori riportati all'interno delle diagnosi. I corsi di formazione che alcuni docenti dell'istituto hanno frequentato nel triennio a sostegno della gestione degli alunni Bes, hanno permesso di famigliarizzare con linguaggi e procedure specifiche semplificando nel tempo il lavoro dei docenti. La funzione strumentale svolge un ruolo di supporto, confronto e controllo su tutta la documentazione prodotta dai team di lavoro durante tutto l'anno scolastico.

❑ **Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso**

Priorità: 1.2 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Elaborare, monitorare e rivedere costantemente tutti i PDP					
PRIORITA'	TRAGUARDO	INDICATORE del Progetto/attività	Dato iniziale Novembre 2016	Risultato atteso	Risultato riscontrato Novembre 2019
1.2 Riduzione delle fasce di livello medio-basso, in termini di risultati	Incrementare la percentuale di alunni per classe rientranti nella fascia medio-alta	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un modello uniforme di PDP per tipologia di Bisogno Educativo Speciale - Supervisione alla compilazione dei PDP 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un modello di PDP poco funzionale alle esigenze operative dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi modelli di PDP e Linee guida per stesura e compilazione - Attuazione di un controllo finale da parte della funzione strumentale BES 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati predisposti dalla Commissione Bes e dalla funzione strumentale nuovi modelli di PDP per tipologia di Bisogno Educativo Speciale

Fasi e tempi (eventualmente inserire il **Gantt**)

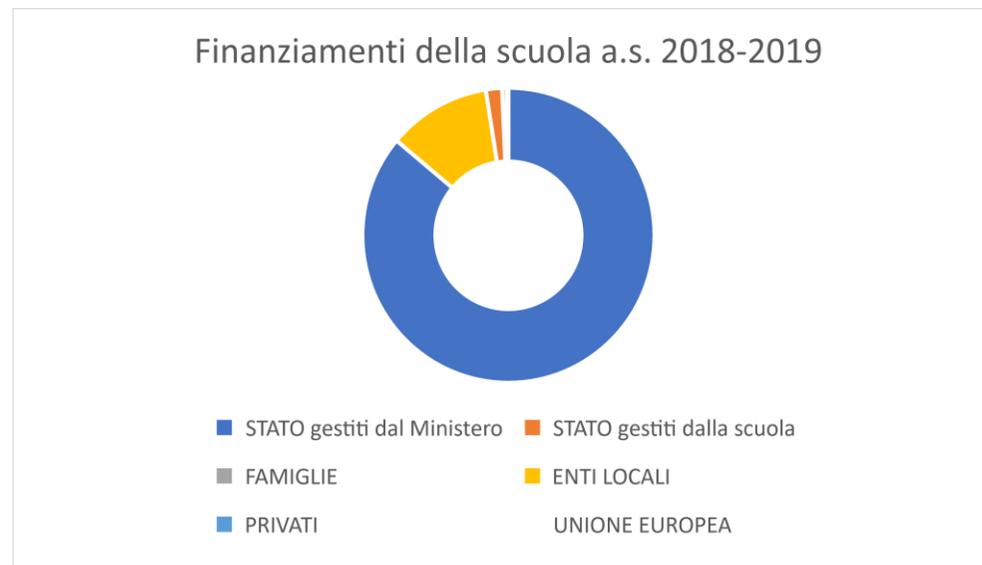
FASI DELLE ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1. Incontro iniziale di presentazione dei modelli									
2. Stesura, revisione e controllo dei PDP (docenti e Funzione Strumentale)									
3. Incontro di fine anno di rendicontazione in Collegio Docenti									

Risorse umane (interne ed esterne).

Per la realizzazione del progetto vengono utilizzate risorse interne nella figura dei docenti dei team con alunni Bes, dei docenti appartenenti alla Commissione e la Funzione Strumentale Bes. Inoltre sono coinvolte le famiglie degli alunni Bes e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione che si confronta e decide relativamente ad attività e progetti, prende visione modifica e approva le proposte della commissione Bes inerenti a modulistica e Piano Annuale d'Inclusione.

❑ **Costo del Progetto** con le principali **fonti di finanziamento** (eventualmente inserire **Tabella e Istogramma**)

Il progetto viene inserito all'interno delle attività funzionali all'insegnamento dei docenti. Per incarichi aggiuntivi la fonte di finanziamento è il Fondo d'Istituto nella quota di 17,5 euro all'ora inserita nella contrattazione. Il grafico mostra le fonti di finanziamento a disposizione dell'Istituto Comprensivo nell' a.s. 2018-2019



❑ Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Durante il triennio l'Istituto ha cercato di far fronte in modo sistematico e adeguato alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti alla primaria e alla secondaria di primo grado. In particolar modo si era riscontrata la mancanza di modelli efficaci alle diverse situazioni di bisogno educativo presenti, siano essi documentati da relazioni che privi. Pertanto l'Istituto ha promosso un percorso che ha visto coinvolti tutti i docenti, la commissione Bes, la Funzione Strumentale e il GLI e si sono raggiunti i seguenti risultati:

- Diffusione della partecipazione a incontri e corsi di formazione sul tema dell'inclusione e della gestione della classe;
- Organizzazione di incontri in cui i docenti formati condividono con i colleghi spunti e strumenti utili nelle attività scolastiche quotidiane;
- Redazione di un nuovo modello di PDP che definisce misure compensative e dispensative necessarie differenziando il modello tra alunni DSA, alunni BES con relazione e alunni BES senza relazione che definiscono i percorsi didattici semplificati, personalizzati e/o individualizzati.

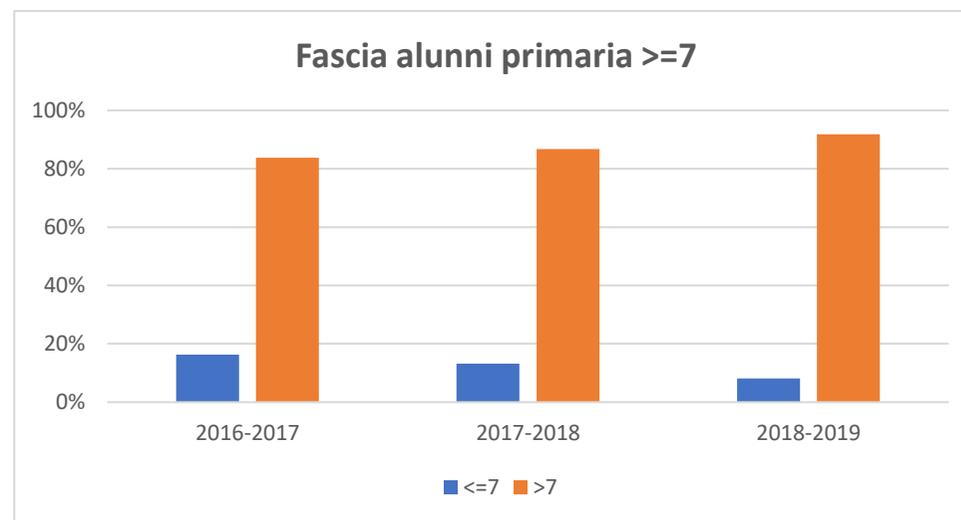
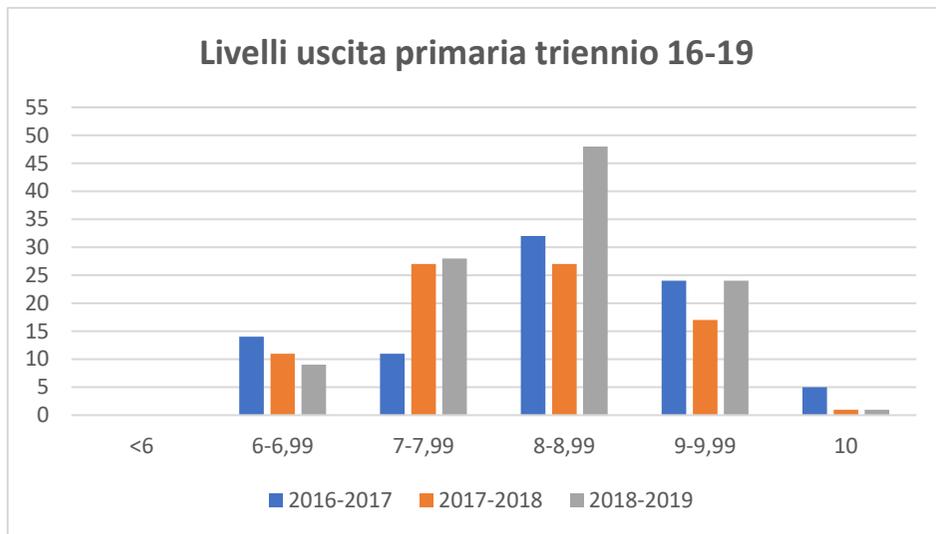
RENDICONTAZIONE TRAGUARDO (Tabella 4)

PRIORITA'	TRAGUARDO	INDICATORE	Dato iniziale alla data del Giugno 2017	Risultato atteso	Risultato riscontrato alla data del Novembre 2019
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinta primaria dell'Istituto	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinte primaria dell'Istituto si attestano nella fascia > 7	Percentuale alunni che sono passati dalla fascia media scolastica di fine anno <=7 a > di 7 nelle classi quinte primaria dell'Istituto	L' 84% degli alunni delle classi quinte della scuola primaria rientra nella fascia di livello medio >=7	Aumentare del 10% gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che si collocano nella fascia di livello >=7	Il 92% degli alunni delle classi quinte della scuola primaria rientra nella fascia di livello >=7
1.2. Riduzione della fascia di valutazione media <= 7 degli studenti diplomati all'Esame di Stato scuola secondaria di primo grado.	1.2 Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che all'Esame di Stato della secondaria di primo grado si attestano nella fascia > 7	Percentuale alunni che sono passati dalla fascia votazione conseguita all'Esame di Stato nella secondaria di primo grado <=7 a > di 7	L' 82% degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado rientra nella fascia di livello medio >=7 all'Esame di Stato	Aumentare del 10% gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che si collocano nella fascia di livello medio >=7 all'Esame di Stato	L' 82% degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado rientra nella fascia di livello medio >=7 all'Esame di Stato

Analisi dei risultati riportati in Tabella Es.: “

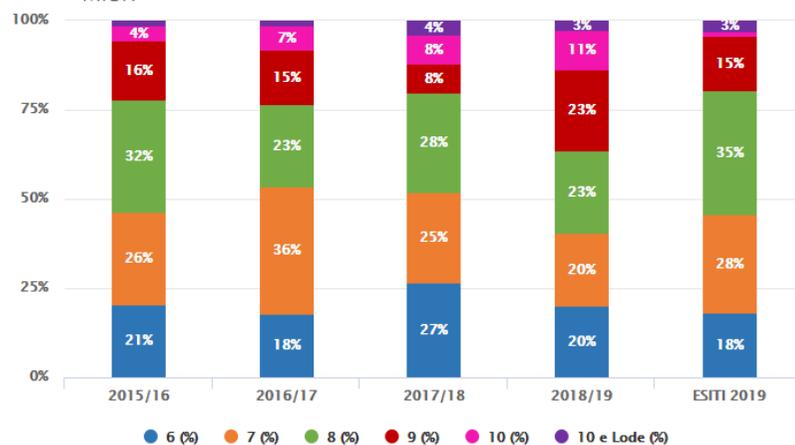
- Non abbiamo raggiunto pienamente i risultati attesi. Il risultato riscontrato evidenzia il successo del percorso di miglioramento per il settore della scuola primaria che vede un innalzamento di 8 punti percentuale della fascia di livello >=7; per il settore della secondaria di primo grado non si sono verificate significative variazioni. Sarà opportuno quindi proseguire nel prossimo Triennio nell'area del miglioramento dei risultati scolastici ridefinendo nuovi Obiettivi di Processo (Progetti del PdM) con particolare attenzione al settore della scuola secondaria di primo grado.

CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA



CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - MNIC819001 - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



A.S. 2014-2015 2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019

